

Visto il comma 1 dell'art.3 bis della L.R. 23/2007 e s.m.i. che ha innovato la pianificazione del sistema regionale di trasporto riconoscendogli valenza strategica per il raggiungimento degli obiettivi del programma di governo e riferimento per la pianificazione territoriale regionale;

Rilevato che il comma 2 del medesimo articolo prevede che il Sistema regionale di trasporto risponda altresì alle finalità strategiche volte, tra l'altro, a promuovere lo sviluppo economico e sociale regionale, a conseguire una maggiore efficienza e competitività del sistema produttivo regionale, a perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale nonché costituire il riferimento essenziale per gli interventi infrastrutturali da attivarsi sul territorio regionale;

Atteso che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, l'Amministrazione regionale pianifica il Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica attraverso la predisposizione di uno o più strumenti di pianificazione tra loro coordinati;

Vista la deliberazione d.d. 28.05.2009 n. 1250 con la quale la Giunta regionale ha stabilito che la pianificazione del Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, si sviluppi congiuntamente e converga in uno strumento pianificatorio unitario articolato in una sezione dedicata al Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto e l'altra al Sistema regionale della mobilità delle merci e della logistica, fissando le opportune linee di indirizzo;

Vista la delibera di generalità d.d. 28.05.2009 n. 1259, con la quale la Giunta regionale individua le modalità organizzative per la realizzazione del suddetto Piano avvalendosi delle professionalità interne alla struttura regionale;

Vista la deliberazione n. 2127 dd. 24.09.2009 che individua nell'ambito delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica come autorità procedente la allora Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, ora Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici e come autorità competente la Giunta regionale nonché i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Rilevato che il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e che tale procedura è stata attivata, contestualmente all'avvio del processo di formazione del Piano, con Decreto del Direttore dell'allora Servizio Merci, oggi Servizio Mobilità, n. 414/PMT d.d. 06.10.2009;

Preso atto che la procedura di approvazione del Piano si articola nelle principali fasi di:

- adozione in via preliminare al fine di accompagnare le scelte di pianificazione con il contributo degli enti locali, delle organizzazioni e dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi pubblici e collettivi nel campo dei trasporti, interpellati tramite apposita consultazione;
- adozione del Piano al fine di acquisire le osservazioni da parte del pubblico interessato;
- approvazione a conclusione dell'espletamento delle precedenti fasi;

Preso atto altresì che, contestualmente all'avvio della procedura di approvazione, il Piano è assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, nell'ambito della quale il processo partecipativo si articola attraverso le seguenti fasi:

- redazione del Rapporto Ambientale preliminare e relativa consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisire il loro contributo collaborativo per l'introduzione di elementi di sostenibilità ambientale alle scelte pianificatorie individuate dal Piano;
- redazione del Rapporto Ambientale e consultazione del pubblico interessato successiva alla fase di adozione e pubblicazione del Piano, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. al fine della presentazione di osservazioni;
- procedura di Valutazione di Incidenza con riferimento ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone per la Protezione Speciale (ZPS) ai sensi all'art. 5 D.P.R. 357/1997;

Vista la delibera dd. 09.06.2010, n. 1137 con la quale la Giunta regionale, nell'ambito delle

procedure di formazione ed efficacia del Piano, come previsto dal comma 4, art. 3 ter della L.R. 23/2007, ha adottato in via preliminare il progetto di "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica", più oltre denominato Piano, per consentire, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/86 e s.m.i., l'attivazione delle consultazioni degli enti locali, delle organizzazioni e dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti;

Tenuto conto che la Direzione ha trasmesso ai soggetti individuati dalla norma (enti locali, organizzazioni e soggetti pubblici e privati portatori di interessi pubblici e collettivi nel campo dei trasporti) il Progetto di Piano preadottato e ha valutato in un documento istruttorio denominato "Schede riepilogative dei contributi ricevuti nell'ambito delle consultazioni per la redazione del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, ai sensi della L.R. 23/2007, art. 3 ter e s.m.i.", i relativi contributi e le proposte di modifica pervenute in base alla loro coerenza con le linee strategiche, gli obiettivi e la scala del Piano;

Rilevato che, ai sensi delle procedure di approvazione del Piano di cui all'art. 4 della L.R. 41/86, la IV Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole a maggioranza nella seduta d.d. 18.11.2010, n. 115;

Rilevato altresì che l'Assessore regionale competente si è impegnato a presentare alla suddetta IV Commissione la versione di Piano definitiva a seguito del processo di partecipazione avviato sul Piano con l'illustrazione delle osservazioni pervenute, della relativa istruttoria e dell'accoglimento di quelle ritenute migliorative del Piano;

Atteso che tale impegno è stato soddisfatto nella riunione del 10.11.2011 in sede di IV Commissione Consiliare;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. 1/2006, il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso, nella riunione n. 18 d.d. 14.12.2010, parere favorevole all'unanimità al Piano;

Considerato che con l'acquisizione dei pareri della IV Commissione Consiliare e del Consiglio delle Autonomie Locali è stato possibile attivare la procedura di approvazione del Piano, articolata nelle fasi di adozione, di espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, di acquisizione e valutazione delle osservazioni e di approvazione finale;

Rilevato che con delibera della Giunta d.d. 29.12.2010 n. 2763 il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, elaborato dal gruppo di lavoro interno alla Direzione, costituito dai seguenti documenti:

- *1_Quadro conoscitivo* costituito da un documento che analizza il quadro conoscitivo di riferimento del sistema infrastrutturale e della logistica nel territorio della regione, ivi incluse le relazioni con gli ambiti circostanti, le principali dinamiche che esercitano un'influenza sull'assetto del territorio o che da questo sono influenzate;
- *2_Repertorio obiettivi* costituito da un documento che definisce le finalità e gli obiettivi del Piano, descrive le azioni volte al conseguimento di tali obiettivi e individua i criteri generali delle scelte, gli scenari di riferimento e le priorità tenuto conto delle possibilità temporali realizzative degli interventi;
- *3_Rappresentazioni grafiche* in scala 1:150.000 che rappresentano lo stato di fatto e di progetto stabilito dal Piano descrivendo i relativi sistemi in modalità archi-nodi:
 - Tav. 1a – Rete delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello;
 - Tav. 1b – Grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello;
 - 1b/bis – Schede esplicative del grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello – Allegato;
 - Tav. 2a – Rete delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale;
 - Tav. 2b – Grafo delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale;
 - Tav. 3 – Tavola di assetto delle reti;

- 4_Norme di attuazione del Piano comprendenti tutte le prescrizioni necessarie a integrare le tavole grafiche e ad assicurare la portata dei suoi contenuti;
- 5_Relazione illustrativa che illustra la natura ed i caratteri innovativi del Piano, le strategie e le azioni del Piano;

- 5a_Allegato alla Relazione

e dai seguenti elaborati per la Valutazione Ambientale Strategica predisposti ai sensi del Dlgs 152/2006 e s.m.i.:

- 1_Rapporto ambientale;
- 2_Valutazione di incidenza;
- 3_Sintesi non tecnica;
- Tavola 4a: VAS –Rappresentazioni cartografiche: fragilità ecologica;
- Tavola 4b: VAS –Rappresentazioni cartografiche: valore ecologico;
- Tavola 4c: VAS –Rappresentazioni cartografiche: vincoli ambientali e aree protette;

è stato adottato;

Tenuto conto che, nell'ambito della procedura di approvazione del Piano, l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/86 e s.m.i. e in combinato disposto con l'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per quanto riguarda la procedura di VAS, ha attivato la fase delle osservazioni con la pubblicazione, sul B.U.R. n. 4 del 26.01.2011, dell'avviso relativo alle modalità di accesso alla documentazione di Piano e della relativa VAS così da consentire al pubblico interessato di formulare le eventuali osservazioni entro 60 gg. dalla data di pubblicazione (entro 28 marzo 2011).

Considerato che, in esito alla succitata fase delle osservazioni, sono pervenute, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, 48 osservazioni, allegate quale parte integrante al presente provvedimento, di cui:

- 41 da enti locali, organizzazioni e soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti;
- 6 da parte di soggetti privati;
- 1 da parte di ente individuato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in qualità di soggetto competente in materia ambientale;

e sulla base dell'istruttoria delle stesse il gruppo di lavoro ha elaborato un documento denominato "Scheda analitica delle osservazioni", allegato alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale contenente le 48 osservazioni "in sintesi" e le relative controdeduzioni.

In esito alla succitata istruttoria si evince che sono state accolte:

in riferimento agli elaborati di Piano:

- 11 istanze pervenute da parte di enti locali;
- 4 istanze da parte di organizzazioni e soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti;
- 1 istanza da soggetto privato;

in riferimento agli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica:

- 7 istanze pervenute da parte di enti locali;
- 1 da parte di ente individuato, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in qualità di soggetto competente in materia ambientale;

Considerato che le argomentazioni più rilevanti delle istanze accolte riguardano l'aggiornamento di tutta la documentazione di Piano in merito a:

- collegamento ferroviario Ronchi dei Legionari-Gorizia;
- nuova circonvallazione di Pordenone alternativa alla funzione della statale 13 (Gronda Nord);
- normativa sulle fasce di rispetto della viabilità esistente;
- normativa sulle fasce di rispetto nell'ambito della progettazione del Corridoio V;
- previsione collegamento viario tra il Consorzio industriale dell'Aussa-Corno e S.S. 14;

- implementazione dei comuni sede di CIMR (Comune di Venzona-Località Carnia);
- ridefinizione delle penetrazioni urbane nella provincia di Trieste;
- riqualificazione di tutto l'asse viario della S.S. 54 dal comune di Remanzacco al confine di Stato;

Considerato che per quanto riguarda le osservazioni inerenti alla VAS sono state accolte istanze presentate in relazione a:

- dispositivi mitigativi degli impatti;
- inserimento di indicatori ambientali in riferimento agli impatti cumulativi;
- criteri di selezione delle opere di mitigazione e compensazione indicati da ARPA in qualità di soggetto competente in materia ambientale, come individuato ai sensi dell' art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Tenuto conto dell' opportunità di aggiornare i documenti di Piano con approfondimenti ed integrazioni al fine di renderli coerenti con l'evoluzione dei temi riferiti alla logistica e alla portualità con particolare riferimento alla revisione delle reti TEN-T recentemente approvate in via preliminare dalla Comunità Europea, alla ridefinizione del Corridoio Adriatico-Baltico con il riconoscimento definitivo della sua diramazione a Sud, al sistema della portualità dell'Alto Adriatico e relativa Piattaforma Logistica del Nord-Est;

Atteso che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Giunta regionale in qualità di autorità competente, per quanto riguarda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici in qualità di autorità procedente, *"acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati relativi alla fase delle osservazioni e alle fasi di consultazione interregionale e transfrontaliera ed esprime il proprio parere motivato"*;

Rilevato che in data 15.12.10 con lettera prot. n. 0011530/P la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto di Piano preadottato ed una relazione istruttoria redatta dagli Uffici competenti che individuava e analizzava le azioni di Piano che possono generare eventuali impatti sull'ambiente degli Stati confinanti al fine di consentire allo stesso Ministero di valutare l'opportunità di attivare la procedura relativa alle consultazioni transfrontaliere come previsto dall'art. 32 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto che in data 22.03.2011 con lettera prot U-DVA-2011-006696 lo stesso Ministero, anche in esito alla mancanza di osservazioni da parte del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali interpellati ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha comunicato alla Direzione succitata di non procedere all'avvio della fase di consultazione transfrontaliera valutata la relazione istruttoria di cui al punto precedente in cui si evidenzia che le azioni di Piano in ambito transfrontaliero costituiscono mero recepimento di interventi di scala sovranazionale nell'ambito delle reti di trasporto di rilevanza strategica TEN-T;

Tenuto conto che con Delibera n. 915 d.d. 20 maggio 2011 la Giunta regionale ha preso atto che non sussistono le condizioni di legge per attivare le procedure di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., finalizzate all'informazione e all'acquisizione di pareri delle autorità e degli enti locali territoriali della Regione Veneto, in quanto regione confinante, avendo verificato che le azioni di Piano che potrebbero produrre eventuali impatti ambientali significativi che coinvolgono tra l'altro la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, derivano da azioni, Intese, decisioni, progetti che sono già stati sottoposti favorevolmente alle procedure di valutazione ambientale, o per le quali le procedure sono in corso, ai sensi della normativa vigente;

Atteso che nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica è ricompresa anche la procedura di Valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 D.P.R. 357/1997, con nota prot. n. 001780/P dd. 25.01.2011 è stato richiesto il parere di competenza al Servizio Valutazione

Impatto Ambientale – Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ed al Servizio caccia, pesca e ambienti naturali-Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;

Tenuto conto che nella documentazione presentata sono state richieste integrazioni dai suddetti servizi, con nota prot. n. SVIA/12446/SIC 700, d.d. 04.04.2011 e che la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici ha provveduto alle integrazioni, e successivamente, con nota prot. n. 0013599/P, di data 24.05.2011, ha trasmesso ai suddetti servizi la versione rivisitata del documento “Relazione della Valutazione di Incidenza”;

Tenuto conto che su tale versione il Servizio Valutazione Impatto Ambientale, anche a recepimento del parere del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, ha espresso il proprio parere inviando copia conforme del decreto n. SVIA/1507-SIC/700 d.d. 04.08.2011, con il quale si è concluso il procedimento di Valutazione di Incidenza in senso favorevole, con prescrizioni, con il seguente dispositivo:

“di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997, il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità, delle merci e della logistica, con il rispetto delle prescrizioni sotto riportate, con l’esclusione delle azioni:

Azione 11 – Completamento del collegamento Piandipan – Sequals – Gemona

Azione 27 – Realizzazione della tratta AV/AC Ronchi Aeroporto - Trieste e Racchetta Redipuglia – Ronchi Aeroporto

Azione 28 – Tratta transfrontaliera AV/AC Trieste – Divača nell’ambito del Corridoio V

Azione 33 – Sviluppo del Porto di Monfalcone

Azione 34 – Sviluppo del Porto Nogaro

per le quali, considerato il livello di approfondimento raggiunto, tenuto conto del principio di precauzione e della valutazione di incidenza negativa significativa contenuta nello Studio di incidenza elaborato dalla Direzione proponente, non si può esprimere un parere favorevole. “

Considerato che, con nota, prot. n. 0021538/P d.d. 13.09.2011 la Direzione centrale procedente ha comunicato alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna che:

“intende sottoporre alla Giunta Regionale il provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel cui ambito è ricompresa anche la precitata determinazione sulla Valutazione di Incidenza.

Con il provvedimento conclusivo il decisore politico deve essere messo nella condizione di perfetta conoscenza per assumere le proprie determinazioni al massimo livello di consapevolezza possibile; in questa ottica pare indispensabile rappresentare con obiettività e precisione i giudizi di carattere ambientale sul Piano espressi dagli Uffici competenti: dovranno pertanto evidenziarsi in modo puntuale le considerazioni più critiche. Per quanto sopra lo scrivente deve rappresentare con priorità le motivazioni che sono alla base del parere non favorevole che codesta Direzione ha espresso su cinque azioni contenute nel Piano, che concretizzano di fatto i contenuti identificativi del Piano stesso”.

Rilevato che con la medesima comunicazione la Direzione procedente ha chiesto conseguentemente conferma dei contenuti del parere parzialmente non favorevole, formulando sul punto specifiche osservazioni;

Evidenziato che il Servizio Valutazione Impatto Ambientale, con nota prot. n. 31912 SIC/724 d.d. 23.09.2011, in risposta alla comunicazione della Direzione procedente, ha precisato che:

“- per le azioni di Piano considerate, non si può esprimere né giudizio favorevole né sfavorevole in coerenza con la scala di dettaglio del Piano stesso e che la valutazione di incidenza di tali azioni potrà essere approfondita con maggior livello di dettaglio nelle successive fasi di redazione di piani e progetti che preludono alla realizzazione delle opere;

-qualora anche nella valutazione dei successivi piani e progetti non si possa pervenire ad una valutazione di incidenza favorevole, dovranno essere prioritariamente valutate le possibili soluzioni alternative che limitano l’incidenza;

-in assenza di tali soluzioni gli interventi potranno essere realizzati solo per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (ai sensi dell'art. 5, commi 9 e 10 del DPR 375/1997), previa adozione di tutte le misure compensative per garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000;

- di inserire nella stesura finale del Piano un'apposita prescrizione in relazione alle misure di compensazione nell'ipotesi di un'eventuale valutazione negativa dei successivi piani e progetti", chiarendo i contenuti effettivi del proprio parere in tema di Valutazione di Incidenza;

Preso atto che le prescrizioni imposte con il provvedimento regionale conclusivo delle procedure di Valutazione di Incidenza sono quelle di seguito riportate:

"Prescrizioni:

1. le norme di piano dovranno essere integrate con le seguenti misure, finalizzate a limitare l'incidenza sia delle nuove opere che, più in generale, di tutta la rete stradale, comprese le infrastrutture esistenti:

a. qualora in fase di progettazione di una infrastruttura si rilevi una interferenza diretta con aree della Rete Natura 2000 dovranno essere valutate approfonditamente tutte le possibili alternative strategiche e di tracciato finalizzate ad evitare tale interferenza;

b. le nuove infrastrutture localizzate esternamente, ma in prossimità delle aree Natura 2000, dovranno prevedere il mantenimento di adeguate aree non infrastrutturate, ed eventualmente da riqualificare, che fungano da efficace filtro rispetto alle aree antropizzate;

c. i progetti di nuove infrastrutture dovranno essere accompagnati da uno studio sulle connessioni ecologiche fra aree naturali presenti in un congruo intorno dell'area di intervento. Tale studio dovrà evidenziare le connessioni esistenti da confermare, quelle da rafforzare e quelle che è necessario realizzare ex novo al fine del mantenimento della funzionalità dell'ecosistema.

d. l'impatto da frammentazione ecologica e disturbo della rete viaria sulla componente faunistica dovrà essere oggetto di precise valutazioni e misure di mitigazione sia in sede di progettazione delle nuove infrastrutture, che nella progettazione degli interventi di manutenzione di quelle esistenti. A tal fine sarà necessario tenere conto della localizzazione dei corridoi e delle direttrici preferenziali di spostamento della fauna, e dovranno essere previste delle misure di mitigazione dell'impatto, quali sovra/sottopassi faunistici;

e. nel caso di realizzazione di infrastrutture viarie nuove in parallelo o comunque con funzioni analoghe alla rete viaria esistente, dovrà essere prevista la dismissione ed il recupero ambientale delle aree occupate dalle infrastrutture non più funzionali;

f. dovranno essere previste misure di compensazione della nuova occupazione di habitat naturali e seminaturali mediante il recupero in misura equivalente di altre aree sigillate o degradate;

g. le opere dovranno essere progettate secondo un principio di massimo riutilizzo dei materiali di scavo e di contenimento della perdita di terre e rocce;

h. l'inserimento ecologico-paesaggistico delle nuove infrastrutture e di quelle esistenti oggetto di ristrutturazione dovrà essere favorito attraverso la ricostruzione di elementi vegetazionali (siepi, boschetti, ecc.), piccoli bacini, aree umide, impianti di fitodepurazione, siti artificiali di nidificazione, ecc.;

i. per le nuove infrastrutture e per quelle esistenti oggetto di manutenzione dovranno essere previsti sistemi per la raccolta ed il trattamento delle acque di dilavamento provenienti dalle aree stradali, in particolare in prossimità di zone umide.

2. Gli indicatori per il monitoraggio della VAS dovranno essere integrati con gli indicatori quantitativi necessari per la valutazione del valore ecologico, della sensibilità ecologica e della pressione antropica di cui alla Carta della Natura in scala 1:50.000."

Atteso che tale Valutazione di Incidenza, conformemente a quanto previsto dall'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997, va acquisita dalla Giunta regionale, "in qualità di autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o del progetto preventivamente alla loro approvazione", come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 2203 d.d. 21.09.2007;

Atteso che la Giunta regionale in qualità di autorità competente per quanto riguarda la

procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., coadiuvata dall'attività tecnico-istruttoria eseguita dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici in qualità di autorità procedente, debba esprimere il proprio parere motivato su *"tutta la documentazione presentata, nonché sulle osservazioni, obiezioni e sui suggerimenti inoltrati"* relativi alla fase delle osservazioni sul Rapporto Ambientale, prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la procedura di VAS transfrontaliera e interregionale ai sensi dell'art.30 e art.32 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Ritenuto, in relazione alla motivazione del richiesto parere nell' ambito della VAS, che:

- sono stati individuati, fin dall'inizio della formazione degli atti, i soggetti competenti in materia ambientale, per accompagnare l'intero processo valutativo con il proprio contributo collaborativo;
- il Rapporto Ambientale preliminare, ha considerato gli impatti significativi sull'ambiente, in relazione agli obiettivi generali e specifici di Piano, preventivamente deliberati dalla Giunta regionale, soggetto competente;
- ancorchè non previsto dalla disciplina, sono state avviate consultazioni preliminari alla formale adozione del Piano, nel periodo giugno-ottobre 2010 con gli enti locali, le organizzazioni e i soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti;
- il Consiglio delle Autonomie Locali e la competente IV Commissione consiliare del Consiglio regionale si sono espressi favorevolmente sul progetto di Piano;
- sono pervenute nel periodo di pubblicazione dei documenti di Piano numerose osservazioni anche in relazione al Rapporto Ambientale, delle quali sono state accolte quelle ritenute migliorative del Piano, con particolare riferimento per quanto riguarda i dispositivi mitigatori degli impatti, l'inserimento di indicatori ambientali in riferimento agli impatti cumulativi, la determinazione di criteri di selezione delle opere di mitigazione e compensazione indicati da ARPA, in quanto soggetto competente in materia ambientale;
- la procedura di Valutazione di Incidenza si è conclusa con il parere favorevole con prescrizioni, con la precisazione che per cinque importanti azioni strategiche la Valutazione di Incidenza andrà approfondita con maggior livello di dettaglio nelle successive fasi di redazione di piani e progetti, non essendo possibile, tenuto conto della scala del Piano e dello stato delle conoscenze, accertare in modo oggettivo che non si produrranno effetti negativi sull' integrità dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale;
- il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, consultati il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha comunicato di non attivare la procedura transfrontaliera di VAS in quanto le azioni di Piano costituiscono mero recepimento di interventi di scala sovranazionale nell'ambito delle reti di trasporto di rilevanza strategica TEN-T;
- con precedente propria deliberazione n. 915 d.d. 20.05.2011 ha preso atto che non sussistono le condizioni di legge per attivare le procedure per l'informazione e l'acquisizione di pareri di autorità e di enti locali territoriali della regione Veneto in quanto confinante;

Ritenuto per le considerazioni sopra esposte di esprimere il proprio parere favorevole;

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di approvare le modifiche conseguenti alle deduzioni istruttorie contenute nel documento denominato "Scheda analitica delle osservazioni" relative alle osservazioni pervenute relativamente al Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica e alla Valutazione Ambientale Strategica; documento e osservazioni meglio

esplicitati in premessa e allegati quanto parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di dare mandato al gruppo di lavoro di aggiornare i documenti di Piano, in relazione a quanto disposto al punto 1, nonché di approfondire ed integrare il Piano medesimo al fine di renderlo coerente con l'evoluzione dei temi riferiti alla logistica e alla portualità con particolare riferimento alla revisione delle reti TEN-T recentemente approvate in sede di Comunità Europea, alla ridefinizione del Corridoio Adriatico-Baltico con il riconoscimento definitivo della sua diramazione a Sud, al sistema della portualità dell'Alto Adriatico e relativa Piattaforma Logistica del Nord-Est;

3. di acquisire, in qualità di soggetto competente, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2203 d.d. 21.09.2007, il parere sulla Valutazione di Incidenza con il quale si è concluso il procedimento di Valutazione di Incidenza in senso favorevole con prescrizioni, come disposto con decreto n. SVIA/1507-SIC/700 d.d. 04.08.2011, e specificato con nota prot. n. 31912 SIC/724 d.d. 23.09.2011 del Servizio Valutazione Impatto Ambientale-Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

4. di esprimere parere favorevole per le motivazioni sopra richiamate, a quanto riportato nell'elaborato denominato "Scheda analitica delle osservazioni" predisposto dalla Direzione competente in qualità di autorità procedente, in merito alle osservazioni sul Rapporto Ambientale, nonché agli esiti della procedura di consultazione relativa al Piano, e alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica svolta ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.